

LEGA PRO. I gardesani rinforzano il reparto per ora più scoperto

Feralpi Salò, ecco Maracchi Nuova forza per la mediana

L'ex Pordenone porta duttilità: può giocare regista e anche come mezz'ala
Si cerca ancora il portiere

La Feralpi Salò ha concluso l'acquisto di Federico Maracchi, facendogli firmare un contratto biennale. Il centrocampista, 27 anni compiuti lo scorso 5 giugno, proviene dal Pordenone. E' in grado di giocare sia da mezz'ala destra che da regista centrale, il ruolo occupato da Alex Pinardi. Originario di Trieste, ha debuttato con la squadra della sua città nel 2007-08, in serie B. Allora sulla panchina degli alabardati c'era Rolando Maran. Tra i compagni il centravanti Granoche, il ta-



Federico Maracchi con il direttore sportivo Eugenio Olli

lentuoso Allegretti, Sgrigna, il centrocampista Piangerelli, giunto dal Brescia, Milani (altro biancazzurro), Sedivec (transitato dalla Feralpi Salò, ai tempi di Gianmarco Remondina). Risultato finale: tranquilla salvezza.

Poi Maracchi è sceso in Eccellenza, nel Muggia, la località in cui è nato Dario Hubner. Due stagioni in D (Manzanese e Tamai, la compagine di Brugnera, in provincia di Pordenone, con cui ha segnato 10 reti in 31 partite), quindi il passaggio al Treviso, in C2, con la promozione ottenuta nel maggio 2012. Il tecnico: Diego Zanin. Tra gli altri: Giorico, passato da Lu-mezzana.

Una seconda promozione l'ha conseguita col Venezia, sempre in C2, agli ordini di Zanin e, successivamente, di Stefano Sottili. Al suo fianco: gli attaccanti Godeas e Bocalon, al quale Alessandro Calori deve il salto in B ai tempi di Portogruaro. Otto i gol sigla-

ti in 32 gare. Un altro anno in laguna, quindi il trasferimento a Pordenone, in C (Lega Pro). Amara, però, la conclusione, nonostante i guizzi di Denis Maccan: retrocessione in D, ma con la possibilità di un ripescaggio.

Il centrocampo era il reparto più scoperto dei verde azzurri. Appena tre, infatti, i calciatori in grado di occupare i ruoli di mezzo: Pinardi, Vittorio Fabris e Nicolò Ragnoli. Michele Cavion, che la Juventus ha accettato di lasciare in prestito sul Garda ancora per una stagione, continua a rinviare la sua decisione, convinto possa arrivare un'offerta dalla B. Per non essere troppo scoperta, la società ha deciso di portare in ritiro un paio di ragazzi della Beretti: Alberto Bettazza e Stefano Dotti.

E adesso il direttore sportivo Eugenio Olli prosegue la caccia al portiere, chiamato a sostituire Paolo Branduani, passato alla Spal. ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO. Solo 52 i club in regola

Campionato a pezzi: fuori altre quattro

Reggina, Varese, Venezia e Real Vicenza rinunciano: la speranza è comunque restare a 54 formazioni

La Lega Pro 2015/16 perde altri pezzi. Ieri sera, dopo le 19 - il termine perentorio concesso ai ritardatari per perfezionare l'iscrizione e depositare la fidejussione -, il campionato di terza serie ha ufficializzato altri quattro addii. Dopo le rinunce all'iscrizione di Castiglione, Monza, Barletta e Grosseto, è arrivato l'addio di Reggina, Unione Venezia, Varese e Real Vicenza. Salve l'Ischia e la Lupa Castelli Romani, i cui dirigenti hanno trovato in extremis i fondi per coprire le spese di partecipazione al campiona-

to. Come loro hanno regolarizzato la propria posizione anche Benevento, Martina Franca, Paganese, Pisa, Savona e Vigor Lamezia. Con gli ultimi otto ingressi e le quattro nuove defezioni, l'organico della categoria si stabilizza quindi a quota 52 squadre, in attesa che il meccanismo dei ripescaggi in Serie B le possa portare da un massimo di 51 ad un minimo di 49. Una parte essenziale nella composizione dei prossimi gironi della Lega Pro unica spetterà anche alla giustizia, che sarà chiamata ad esprimersi sulle situazioni di Catania e Teramo, entrambe a rischio retrocessione. Resta la speranza di poter completare i tre gironi da 18. ● A.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA